

PROCEDURA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DELLE SEGNALAZIONI

1. Introduzione

Il Gruppo Ralph Lauren ("**Ralph Lauren**") si impegna da tempo a condurre le proprie attività in conformità con tutte le leggi e le normative vigenti e con i più elevati standard etici, compresi quelli definiti nel *Code of Business Conduct and Ethics*.

Il rispetto di questo impegno è importante per il continuo successo di Ralph Lauren. È responsabilità di ogni dipendente e di ogni altra persona che lavora con Ralph Lauren rispettare questi obblighi, così come segnalare qualsiasi potenziale violazione di questi obblighi di cui essi vengano a conoscenza. Se i dipendenti non segnalano le violazioni di cui sono a conoscenza, ciò potrebbe comportare l'avvio di azioni disciplinari.

Per facilitare tale segnalazione, Ralph Lauren ha istituito un canale interno di segnalazione, denominato "**Hotline**", il cui funzionamento è descritto nella presente informativa.

2. Scopo della Procedura

Lo scopo del presente documento è quello di definire la procedura per la raccolta e l'elaborazione delle segnalazioni interne effettuate tramite la Hotline da parte dei dipendenti e di altre persone interessate, come definite nella sezione 3.1 di seguito, che lavorano o operano per conto delle società italiane di Ralph Lauren, ossia RL Fashions of Europe S.r.l. e Ralph Lauren Sourcing Italy S.r.l. ("**Ralph Lauren ITA**"), con l'obiettivo di conformarsi alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 24/2023 di attuazione della Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 sulla tutela delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

3. Ambito di applicazione

1.1. *A chi si applica la politica*

La presente procedura si applica a tutti i dipendenti, candidati a una posizione lavorativa, volontari e stagisti attuali e cessati di Ralph Lauren ITA, nonché agli appaltatori, fornitori e subappaltatori, azionisti e membri degli organi direttivi e a qualsiasi altra terza parte che abbia un rapporto di collaborazione con Ralph Lauren ITA.

Questa procedura si applica sia alle persone che utilizzano la Hotline per fare una segnalazione (i "**Segnalanti**") sia alle persone che sono accusate o testimoni dei fatti oggetto di tale segnalazione.

1.2. *Oggetto della procedura*

La Hotline è il canale predisposto per la gestione interna delle segnalazioni:

- di illeciti relativi a: (i) appalti pubblici; (ii) servizi, prodotti e mercati finanziari, e/o prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo; (iii) sicurezza dei prodotti e/o conformità; (iv) sicurezza dei trasporti; (v) protezione dell'ambiente; (vi) protezione dalle radiazioni e/o sicurezza nucleare; (vii) alimenti e/o sicurezza alimentare, salute e/o benessere degli animali; (viii) salute pubblica; (ix) protezione dei consumatori; (x) protezione della privacy e/o dei dati personali, e/o sicurezza delle reti e/o dei sistemi informatici;

- di atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea, come le violazioni della legislazione antifrode o anticorruzione;
- di illeciti relativi al mercato interno, in particolare violazioni delle norme sulla concorrenza e/o sugli aiuti di Stato; e
- di atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione menzionati nei punti che precedono;
- di condotte che violino il *Code of Business Conduct and Ethics* o che costituiscano un reato e siano commesse da dipendenti di, o altri soggetti collegati a, Ralph Lauren ITA nell'interesse o a vantaggio di queste, ivi incluse le condotte che comportano una perdita economica per l'erario e/o per gli istituti di previdenza.

Esempi di questo tipo sono:

- Pratiche anticoncorrenziali;
- Discriminazione o molestie sul posto di lavoro;
- Comportamenti scorretti come comunicazioni o comportamenti offensivi o inappropriati, conflitti di interesse, ritorsioni, pratiche di lavoro sleali, frodi nella registrazione delle presenze, condotte di truffa, furto o uso improprio di beni, strumenti o materiali aziendali ;
- Pericolo per la salute e la sicurezza o danni all'ambiente;
- Violazione degli obblighi di sicurezza e di tutela dei consumatori;
- Violazione delle norme finanziarie, contabili, di revisione, anticorruzione e bancarie;
- Violazione delle norme sulla protezione dei dati, sulla sicurezza informatica e sulla privacy.

Per aiutare i Segnalatori, Ralph Lauren ha predisposto talune definizioni di violazioni e illeciti segnalabili. Tali definizioni consentiranno a ciascun Segnalante di valutare se la condotta o le azioni che desidera segnalare rientrano nell'ambito di questa procedura. Le definizioni sono riportate nell'Allegato A e sono anche disponibili direttamente sul sito web della Hotline.

La Hotline non deve essere utilizzata per segnalare questioni che esulano dall'ambito di applicazione di questa procedura. In particolare, le disposizioni e le tutele previste da questa procedura non si applicano alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del Segnalante relative ai suoi rapporti con i superiori gerarchici o con i colleghi, nonché all'esecuzione della propria prestazione lavorativa.

Se un Segnalante non è sicuro che la questione che desidera segnalare rientri nell'ambito di questa procedura, è comunque incoraggiato a segnalare. Ralph Lauren preferisce che un Segnalante riferisca qualcosa che non rientra nell'ambito di questa procedura piuttosto che lasciare che un eventuale comportamento contrario ai principi di comportamento etico non venga preso in esame.

Il responsabile del sistema di segnalazione informerà il Segnalante che il comportamento segnalato non rientra nell'ambito di questa procedura. Il Segnalante sarà quindi invitato a segnalare il problema utilizzando gli altri canali di segnalazione disponibili. Il Responsabile del sistema di segnalazione può anche decidere, a sua

discrezione, di trasmettere agli uffici competenti le segnalazioni che non rientrano nell'ambito di questa procedura.

In ogni caso, la Hotline non può essere utilizzata per segnalare fatti e/o presentare documenti coperti da segreto professionale legale, *ossia* informazioni che siano già state condivise da un determinato individuo con il suo legale.

4. Ricezione delle segnalazioni

La Hotline è il canale predisposto per le persone che desiderano fare una segnalazione.

I Segnalanti possono utilizzare la Hotline attraverso uno dei seguenti metodi:

1. Chiamando il numero verde della Hotline al numero **+39 800 790519**. La Hotline è disponibile 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.
2. Accedendo al sito <https://www.ralphlauren.ethicspoint.com/> da qualsiasi computer con una connessione a Internet e cliccare sul link per presentare una segnalazione.

Se il segnalante desidera effettuare una segnalazione orale, può farlo telefonicamente ai numeri sopra indicati e, su sua richiesta, durante una videoconferenza o un incontro fisico con il Responsabile del sistema di segnalazione organizzato entro 20 giorni dalla richiesta.

I Segnalanti che utilizzano il numero verde raggiungeranno un call center gestito da NAVEX Global, Inc. ("**NAVEX Global**") - un fornitore di servizi di terze parti con sede negli Stati Uniti, che comunicherà la segnalazione al Responsabile del sistema di segnalazione. I Segnalanti potranno scegliere se effettuare la chiamata in inglese o in italiano.

Dopo aver effettuato la segnalazione sulla Hotline, al segnalante verrà assegnato un ID di segnalazione e dovrà inserire una password. In questo modo il Segnalante potrà verificare periodicamente lo stato di avanzamento della sua segnalazione.

I Segnalanti devono identificarsi quando segnalano le loro preoccupazioni, fornendo il proprio nome e i dati di contatto.

Al momento della segnalazione, i Segnalanti saranno informati che:

- Le loro segnalazioni saranno gestite in modo confidenziale,
- La loro identità non sarà rivelata alla/e persona/e indicata/e nella segnalazione; e
- Non saranno poste in essere ritorsioni nei loro confronti se la segnalazione è stata presentata in buona fede.

Se il Segnalante non desidera rivelare la propria identità, avrà la possibilità di presentare la propria segnalazione in forma anonima. Sarà comunque informato che la segnalazione di fatti o comportamenti in forma anonima può rendere più difficile l'indagine o la comunicazione dei risultati. Se desidera comunque mantenere l'anonimato, la segnalazione sarà registrata come tale e trattata in conformità al paragrafo 7 della presente procedura.

Se il Segnalante si identifica, la sua identità sarà mantenuta riservata nella massima misura possibile, purché ciò non impedisca a Ralph Lauren ITA di condurre un'indagine approfondita. Ralph Lauren ITA può divulgare le informazioni che rivelano l'identità del Segnalatore con il suo consenso o se richiesto dalla legge, ad esempio in base a un provvedimento dell'autorità giudiziaria o nel caso in cui le informazioni siano necessarie per consentire la difesa della persona segnalata nel contesto di un procedimento disciplinare. Qualsiasi decisione di rivelare l'identità del segnalante sarà presa in coordinamento con il DPO e/o l'ufficio legale.

5. Esame preliminare e gestione delle segnalazioni

5.1 Trattamento dei dati personali

Nel corso della procedura di segnalazione, Ralph Lauren ITA raccoglierà e tratterà i dati personali del Segnalatore, delle persone il cui nome è stato effettuato in questo contesto, delle persone accusate o dei testimoni di tale segnalazione. Tali dati personali saranno trattati per consentire il rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili a Ralph Lauren ITA.

A questo proposito, le finalità del trattamento sono la gestione del sistema di whistleblowing e delle segnalazioni, nonché la conduzione dell'attività aziendale in conformità con tutte le leggi e i regolamenti applicabili e con i più elevati standard etici, compresi quelli stabiliti nel *Code of Business Conduct and Ethics* di Ralph Lauren.

I seguenti dati possono essere raccolti o elaborati durante le segnalazioni:

- L'identità, la posizione e i dati di contatto del Segnalante;
- L'identità, la posizione e i dati di contatto della persona segnalata o dei testimoni citati;
- L'identità, la posizione e i dati di contatto delle persone incaricate di elaborare le segnalazioni;
- I fatti riportati e le prove raccolte durante l'indagine;
- Le prove raccolte nel corso dell'indagine;
- Il risultato delle indagini.

In questo contesto, Ralph Lauren ITA si impegnerà a non raccogliere e trattare dati personali sensibili, ossia dati che includono informazioni sull'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, la salute, la vita o l'orientamento sessuale, i precedenti penali di una persona. Se tali dati sono comunque correlati all'oggetto o alla natura della segnalazione, Ralph Lauren ITA si impegnerà a ridurre al minimo la raccolta e l'ulteriore trattamento di tali dati.

A questo proposito, i seguenti dati non devono essere raccolti e, laddove lo fossero, devono essere immediatamente cancellati:

- Dati personali che non sono manifestamente rilevanti per il trattamento di una segnalazione specifica.
- Dati personali che si riferiscono a un comportamento che non rientra nell'ambito di questa procedura.
- Qualsiasi segnalazione che si dimostri non veritiera, a meno che la mancanza di veridicità costituisca reato. In tal caso, le informazioni devono essere conservate fino alla conclusione del relativo procedimento giudiziario.

I dati personali trattati nell'ambito della Hotline saranno limitati ai dati strettamente e oggettivamente necessari per verificare le circostanze segnalate.

In ogni caso, solo le persone e gli organismi seguenti avranno diritto ad accedere ai dati personali trattati nell'ambito della Hotline:

- Il responsabile del sistema di segnalazione o qualsiasi altra persona che gestisce direttamente la Hotline,
- Il responsabile della People Business Partnership, EMEA, ove necessario,
- Il responsabile locale delle risorse umane,
- Il Responsabile legale, nel caso in cui si debbano adottare misure legali e in qualsiasi altro scenario ove necessario,
- I Responsabili del trattamento dei dati nominati da Ralph Lauren ITA, ove necessario,
- Il DPO, ove necessario,
- Il responsabile di Global People and Practice (GPP), ove necessario,
- L'Internal Audit, ove necessario,
- L'Asset Protection e People & Development (P&D), ove necessario,
- Il Finance Department, ove necessario.
- Il dipartimento IT, ove necessario.
- Consulenti esterni.

Infine, il Responsabile del Sistema di Segnalazione può coinvolgere, ove necessario, anche altre figure professionali interne per condurre un'indagine interna, tra cui i membri di People & Development e i consulenti legali interni, anch'essi soggetti a un rigoroso obbligo di riservatezza.

I diritti degli interessati di cui alla Sezione 11 o eventuali richieste di informazioni relative al trattamento dei dati personali possono essere rivolte al DPO inviando una e-mail al seguente indirizzo: dpo@ralphlauren.com.

In aggiunta ai diritti degli interessati delineati nella Sezione 11, qualsiasi persona i cui dati personali siano trattati da Ralph Lauren ITA e che sia quindi un soggetto interessato ha il diritto di presentare un reclamo alla competente Autorità di controllo sulla protezione dei dati.

5.2 Analisi delle segnalazioni

Quando si invia una segnalazione tramite la Hotline, NAVEX Global preparerà un rapporto preliminare. Dopo l'inserimento delle informazioni nel sistema, verrà inviata una notifica al Responsabile del Sistema di Segnalazione. In linea di principio, il Responsabile del Sistema di Segnalazione è il responsabile locale delle risorse umane per la regione in cui risiede il segnalante. Tuttavia, se la segnalazione riguarda quest'ultimo o qualcuno che opera all'interno del suo team, il Responsabile del Sistema di Segnalazione è il Responsabile Global People and Practice (GPP) e il responsabile locale delle risorse umane per la regione.

Il Segnalante riceverà un avviso di ricevimento entro 7 giorni dalla ricezione della segnalazione.

Il Report preliminare verrà esaminato dal Responsabile del Sistema di Segnalazione che, a seconda della natura e dell'oggetto della segnalazione, potrà richiedere il supporto di altri team per completare l'analisi preliminare e l'indagine.

Il Responsabile del Sistema di Reporting potrà richiedere, tra gli altri, l'assistenza dell'Ufficio Legale, dell'Internal Audit, Asset Protection, People & Development, Global People and Practice, Finance e IT. Il Responsabile del Sistema di Reporting potrà anche richiedere l'assistenza di consulenti esterni. Il tutto garantendo la riservatezza delle informazioni e fornendo specifici dati personali in base alla necessità di conoscerli.

La segnalazione sarà gestita da personale appositamente formato.

Per facilitarne l'analisi, la segnalazione dovrà descrivere in modo chiaro e preciso i fatti e i comportamenti segnalati. Il Segnalante potrà fornire qualsiasi elemento che possa supportare i fatti riportati.

6. Indagine

Al ricevimento della segnalazione, il Responsabile del Sistema di Segnalazione valuterà preliminarmente se i fatti segnalati rientrano nel campo di applicazione della presente procedura (e quindi sono considerati "In-scope Breaches"), nonché la coerenza e la plausibilità dei fatti segnalati, e potrà richiedere ulteriori informazioni al Segnalante se ritenuto necessario.

Una volta effettuata questa valutazione preliminare, il Responsabile del Sistema di Reporting provvederà a:

a) Archiviare la segnalazione:

- Quando i fatti segnalati non sono credibili,
- Quando i fatti segnalati non rientrano nell'ambito di applicazione di questa procedura,
- Quando i fatti segnalati sono manifestamente infondati,
- Quando, dopo aver richiesto ulteriori informazioni o documentazione al Segnalante (se identificato), queste non vengono ricevute e non è possibile avviare un'indagine senza tali informazioni aggiuntive,
- Qualora vi siano elementi che lascino supporre che le informazioni fornite siano state ottenute in modo illecito. Tale archiviazione sarà comunicata al Segnalante. In deroga a quanto sopra, il Responsabile del Sistema di Segnalazione potrà decidere di continuare l'analisi della segnalazione considerando le sole informazioni lecite, se possibile.
- Quando la segnalazione non contenga informazioni nuove e significative o sia una mera riproposizione di una segnalazione precedentemente rifiutata o debitamente indagata e chiusa.

In questi casi, il Responsabile del Sistema di Segnalazione registrerà la ricezione della segnalazione e la decisione presa di archiviare una segnalazione (e le relative motivazioni). Quando i fatti segnalati non rientrano nel campo di applicazione della presente procedura, il Responsabile del Sistema di Segnalazione informerà il Segnalante se è opportuno riferire i fatti segnalati a un altro dipartimento o persona per la gestione degli stessi (ad esempio, il suo responsabile di linea, le Risorse Umane o altri).

b) ammettere la segnalazione e avviare un processo di indagine. L'indagine deve essere condotta in modo rapido, efficiente e riservato. Le informazioni sulla segnalazione e sull'indagine saranno divulgate soltanto a chi abbia una specifica necessità di esserne a conoscenza. Durante il processo di indagine, è possibile che il team incaricato dell'indagine richieda ulteriori informazioni al segnalante.

A seguito dell'indagine, a seconda dell'esito della stessa, potranno essere intraprese azioni correttive e/o disciplinari tempestive e appropriate in conformità alle politiche e alle procedure esistenti.

7. Gestione di segnalazioni anonime

Il trattamento delle segnalazioni anonime richiede garanzie e salvaguardie specifiche.

Le segnalazioni anonime possono essere trattate solo se sono sufficientemente dettagliate. Il Responsabile del sistema di segnalazione valuterà in primo luogo se la segnalazione contiene informazioni sufficienti per consentire ulteriori indagini.

Se questa segnalazione deve essere condivisa con altre persone o dipartimenti di Ralph Lauren e Ralph Lauren ITA, questa sarà accompagnata da una dichiarazione che ne attesti la provenienza da fonte anonima.

8. Aggiornamento del Segnalante

Il Segnalante (se identificato) sarà informato il prima possibile dell'ammissione della sua segnalazione al processo di indagine. Il Segnalante sarà tenuto al corrente dei progressi e dei risultati dell'indagine. Tuttavia, tali informazioni non devono compromettere l'indagine o comportare la divulgazione di informazioni riservate.

In ogni caso, il Responsabile del sistema di segnalazione contatterà per iscritto il segnalante entro tre (3) mesi dalla ricezione iniziale della segnalazione o, in caso di mancata risposta, entro tre mesi dalla scadenza di un periodo di sette giorni dalla comunicazione della segnalazione dando conto delle investigazioni svolte, fornendo sintetiche informazioni sulle azioni pianificate o intraprese per dare seguito alla segnalazione e gestire la mancanza segnalata.

9. Avviso alla persona segnalata

9.1 Avviso

La persona segnalata deve essere informata dei fatti a lui addebitati. Ogni indagine sarà condotta nel pieno rispetto dell'onore, della presunzione di innocenza e del diritto di difesa della persona accusata, preservando la sua identità e garantendo la riservatezza dei fatti e dei dati dell'indagine interna.

Tuttavia, potranno essere applicati alcuni limiti a quanto sopra:

- L'accusato deve essere informato solo dei fatti che lo riguardano. In particolare, l'identità del segnalante non gli sarà comunicata.
- La persona accusata non ha il diritto di ottenere informazioni sull'indagine.

9.2 Tempistica dell'avviso

Salvo circostanze straordinarie (ad esempio, legate al volume e/o alla complessità delle informazioni presentate), qualsiasi avviso sarà reso il prima possibile, di norma entro pochi giorni lavorativi dal ricevimento della segnalazione. Tuttavia, ove il Responsabile del Sistema di Segnalazione di Ralph Lauren ITA avesse fondato motivo di ritenere che il soggetto segnalato possa distruggere dati, alterare registrazioni o compromettere l'indagine, la notifica potrà essere ritardata fino a quando non siano state adottate le opportune misure di salvaguardia (come il back-up dei dati, la messa in sicurezza fisica dei file) per evitare la distruzione, la perdita o l'alterazione delle prove.

10. Divieto di ritorsione

Il Segnalatore non sarà soggetto ad alcun trattamento sfavorevole per aver effettuato una segnalazione ai sensi della presente procedura, a condizione che la segnalazione sia stata fatta in buona fede, anche se la segnalazione si rivelasse in seguito infondata o inesatta o se Ralph Lauren ITA decidesse di chiudere il caso.

Inoltre, le seguenti persone saranno protette contro le ritorsioni:

- I rappresentanti dei dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni di consulenza e supporto al Segnalante.
- Le persone che, all'interno dell'organizzazione in cui lavora il segnalante, lo assistono nel processo di segnalazione (facilitatori);
- Le persone legate al segnalante e che potrebbero subire ritorsioni, come colleghi o parenti del segnalante,
- I soggetti per i quali il Segnalante lavora o con i quali ha un altro tipo di rapporto lavorativo o nei quali detiene una partecipazione significativa.

Si considerano ritorsioni:

- Sospensione, licenziamento o misure equivalenti;
- Demansionamento o rifiuto di promozione;
- Cambio di posto di lavoro, riduzione dello stipendio, modifica dell'orario di lavoro;
- Rifiuto della formazione;
- Una valutazione negativa delle prestazioni (non giustificata);
- Misure disciplinari;
- Coercizione, intimidazione, molestie o ostracismo;
- Discriminazione, trattamento svantaggioso o ingiusto;
- Offese alla reputazione della persona, in particolare sui social network, o pregiudizi di natura finanziaria, tra cui la perdita di affari e di reddito;
- Risoluzione anticipata o annullamento di un contratto o rifiuto di rinnovarlo.

Qualsiasi dipendente che tenti di compiere una ritorsione, direttamente o indirettamente, o che incoraggi altri dipendenti a compiere ritorsioni nei confronti di un Segnalante in buona fede potrà essere soggetto a provvedimenti disciplinari o a procedimenti giudiziari, secondo quanto previsto dalla legge o dalle previsioni contrattuali o di CCNL applicabili.

I segnalanti che effettuino segnalazioni in conformità a questa procedura non saranno ritenuti responsabili di aver violato i propri doveri di riservatezza e non incorreranno in alcuna responsabilità al riguardo, a condizione che abbiano avuto ragionevoli motivi per ritenere che la divulgazione di tali informazioni fosse necessaria per rivelare una violazione.

Queste tutele non si estendono ai Segnalanti che effettuino una segnalazione con dolo o colpa grave (ad esempio, quando affermano fatti che sanno essere falsi). In tali circostanze, il Segnalante potrà essere soggetto ad azioni disciplinari o a procedimenti giudiziari, secondo quanto previsto dalla legge o dalle previsioni contrattuali o di CCNL applicabili.

11. Diritti degli interessati

I seguenti diritti non possono essere esercitati se dall'esercizio degli stessi possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante.

11.1 Diritto di accesso

Chiunque (il Segnalatore, l'Accusato, i testimoni) ha il diritto di ottenere la conferma che Ralph Lauren ITA conserva i dati personali che lo riguardano in relazione alla segnalazione e, se del caso, di richiedere l'accesso e ricevere i dettagli di tali dati personali.

La richiesta di accesso deve contenere l'identificativo assegnato al segnalante al momento dell'inserimento della segnalazione, oppure il numero unico assegnato alla segnalazione.

La risposta alla richiesta di accesso può assumere una delle seguenti forme:

- La fornitura delle informazioni richieste, nella misura consentita dalla legge,
- La fornitura di copie dei documenti contenenti i dati personali della persona che richiede l'accesso,
- La fornitura di un elenco dei dati personali del richiedente contenuti nei documenti.

Le risposte alle richieste di accesso non devono essere finalizzate all'identificazione del Segnalante.

Ralph Lauren ITA può rifiutare eventuali richieste di accesso se queste siano palesemente abusive, in particolare in considerazione del loro numero, della loro portata o della loro ripetitività.

Il DPO sarà informato il prima possibile di qualsiasi richiesta di accesso presentata nell'ambito di una segnalazione.

Le decisioni sulle richieste di accesso saranno prese caso per caso, a seconda delle circostanze, e in collaborazione con il DPO.

11.2 Diritto di rettifica

Chiunque abbia dati personali inesatti o incompleti può chiederne la rettifica. Ciò può accadere, ad esempio, quando una persona è stata indicata per errore nella segnalazione o quando le accuse nei suoi confronti si basano su dati errati.

Il diritto di rettifica consente solo di correggere errori materiali. Esso non è inteso a consentire alla persona accusata di contestare le accuse mosse contro di lei.

La richiesta di rettifica deve contenere l'identificativo assegnato al segnalante al momento dell'inserimento della segnalazione, oppure il numero unico assegnato alla segnalazione. Il DPO sarà informato quanto prima di qualsiasi richiesta di rettifica presentata nell'ambito di una segnalazione. La decisione di accogliere una richiesta di rettifica sarà presa caso per caso, a seconda delle circostanze, e in collaborazione con il DPO.

11.3 Diritto di cancellazione

Il diritto alla cancellazione si applica nei casi in cui:

- i dati personali non sono più necessari e/o,
- i dati personali sono stati trattati illecitamente, e/o,
- i dati personali devono essere cancellati per ottemperare a disposizioni di legge applicabili e/o,
- la persona si oppone al trattamento dei suoi dati personali e Ralph Lauren ITA non ha motivi legittimi prevalenti per il trattamento dei dati.

Il diritto di cancellazione non è assoluto. Ad esempio, una persona non può richiedere la cancellazione dei propri dati personali quando il trattamento di tali dati è necessario a Ralph Lauren ITA per stabilire, esercitare o difendere i propri diritti.

Qualsiasi decisione di accogliere una richiesta di cancellazione di dati personali sarà presa caso per caso, a seconda delle circostanze, e in collaborazione con il DPO.

11.4 Diritto di limitazione

Una persona può richiedere la limitazione del trattamento dei propri dati personali in una delle seguenti circostanze:

- la persona contesta l'accuratezza dei dati personali (in tal caso i dati personali non saranno più utilizzati per il periodo richiesto da Ralph Lauren ITA per verificare l'accuratezza degli stessi);
- il trattamento di questi dati è illegale e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece la limitazione del loro utilizzo;
- Ralph Lauren ITA non ha più bisogno dei dati personali per la Hotline (in tal caso i dati non devono essere riutilizzati fino a quando Ralph Lauren ITA non avrà verificato che i suoi interessi legittimi prevalgono su quelli della persona interessata).

Qualsiasi decisione di accogliere una richiesta di limitazione sarà presa caso per caso, a seconda delle circostanze e in collaborazione con il DPO.

11.5 Diritto di opposizione

Una persona può in qualsiasi momento, per motivi legati alla sua situazione particolare, opporsi al trattamento dei suoi dati personali.

In tale situazione Ralph Lauren ITA non tratterà più i dati a meno che non dimostri che:

- ha un interesse legittimo che prevale sugli interessi o sui diritti e le libertà fondamentali della persona che effettua la richiesta, oppure,
- il trattamento è necessario per l'accertamento, l'esercizio e la difesa dei propri diritti.

Tuttavia, nel caso in cui la persona a cui si riferiscono i fatti descritti nella segnalazione o nella divulgazione pubblica eserciti il diritto di opporsi, si presumerà che, in assenza di prova contraria, esistano motivi legittimi che legittimano Ralph Lauren ITA a trattare i suoi dati personali.

Il DPO sarà prontamente informato di qualsiasi richiesta di esercizio del diritto di opposizione.

11.6 Tempistica

Quando una persona esercita i diritti di cui al presente paragrafo, la sua richiesta deve essere trattata senza ritardo e in ogni caso entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine può essere prorogato di altri due mesi, se necessario, in considerazione della complessità e del numero delle richieste. L'interessato sarà informato di tale proroga entro un mese dal ricevimento della richiesta, insieme ai motivi del ritardo.

12. Sicurezza dei dati

Vengono attuate misure tecniche e organizzative per proteggere i dati personali da perdita accidentale o indebita, alterazione, divulgazione o accesso non autorizzati o trattamento non consentito, in conformità alle disposizioni applicabili sul trattamento dei dati personali.

Pertanto, Ralph Lauren ITA richiede che la segnalazione e il materiale istruttorio ad essa relativo siano gestiti in modo riservato e sicuro e in conformità ai periodi di conservazione previsti dalla legge. Tutte le persone che hanno accesso a tali informazioni sono vincolate da obblighi contrattuale rinforzati di riservatezza.

Ralph Lauren ITA e i suoi fornitori di servizi terzi prenderanno tutte le precauzioni ragionevoli e appropriate per preservare la riservatezza e la sicurezza dei dati personali quando vengono raccolti, divulgati o conservati.

13. Conservazione dei dati

I dati personali possono essere conservati solo per il tempo necessario a decidere sull'opportunità di avviare un'indagine sui fatti segnalati. In ogni caso, i dati personali devono essere cancellati o resi anonimi dopo tre (3) mesi dal ricevimento della segnalazione senza che sia stata avviata alcuna indagine, a meno che lo scopo della conservazione non sia quello di lasciare prove dell'operatività del sistema di segnalazione.

Una volta che una segnalazione è stata oggetto di indagini e il procedimento sia stato chiuso, i dati personali saranno distrutti o archiviati il prima possibile e al più tardi entro due (2) mesi dalla conclusione dell'indagine, a meno che i fatti segnalati diano luogo a procedimenti disciplinari o giudiziari o sia necessario conservare i dati per un periodo di tempo più lungo per preservare il diritto di difesa di Ralph Lauren ITA. In caso di procedimento disciplinare o giudiziario, i dati personali saranno conservati fino alla decisione finale.

Se i dati personali vengono archiviati, saranno preventivamente anonimizzati.

14. Trasferimento all'estero di dati personali nell'ambito della Hotline

Le informazioni fornite tramite la Hotline saranno archiviate su server ospitati da NAVEX Global negli Stati Uniti. Poiché Ralph Lauren è un'azienda globale, i dati personali forniti tramite la Hotline possono essere trasferiti ad altre entità Ralph Lauren, anche negli Stati Uniti e in Svizzera. Ralph Lauren dispone di misure organizzative per proteggere i dati in caso di trasferimenti internazionali. Per ulteriori informazioni sulle modalità di trattamento dei vostri dati personali e sul loro eventuale trasferimento all'estero, vi invitiamo a consultare l'Informativa sulla protezione dei dati, disponibile al seguente link: <https://secure.ethicspoint.eu/domain/media/en/gui/57948/data-privacy.pdf>.

15. Consulenti esterni

Il Responsabile del Sistema di Segnalazione di Ralph Lauren ITA può avvalersi di consulenti esterni per assistenza durante la valutazione preliminare della segnalazione o nel corso delle indagini sulle segnalazioni ricevute o per memorizzare o archiviare i dati personali. In tale situazione, Ralph Lauren ITA garantirà contrattualmente che tali consulenti esterni rispettino la presente procedura e le istruzioni di Ralph Lauren ITA, tra cui:

- Non utilizzare i dati personali per scopi diversi da quelli per cui sono stati raccolti,
- Rispettare gli standard di riservatezza,

- Rispettare i requisiti di conservazione dei dati,
- Restituire o distruggere tutti i dati personali trattati nell'ambito della Hotline e le relative copie, al termine dell'espletamento del servizio,
- Rispettare le norme applicabili sul trasferimento all'estero dei dati personali.

16. Canali di segnalazione esterna

Se la segnalazione riguarda:

- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali in materia di appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea ovvero le norme del mercato interno; ovvero
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione menzionati nei punti precedenti

la persona segnalante può, a determinate condizioni, effettuare la segnalazione tramite il canale di segnalazione esterno istituito e gestito dall'ANAC: servizi.anticorruzione.it/segnalazioni

In particolare, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 24/2023, la persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione:

- ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione; oppure
- ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Se la segnalazione riguarda:

- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali in materia di appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea ovvero le norme del mercato interno; ovvero
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione menzionati nei punti precedenti

la persona segnalante può, a determinate condizioni, effettuare una divulgazione pubblica.

In particolare, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 24/2023, la persona segnalante può effettuare una divulgazione pubblica se, al momento della sua presentazione:

- ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna – ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna alle condizioni richiamate in precedenza – e non è stato dato riscontro nei termini previsti dal D.lgs. 24/2023 in merito alle misure previste o adottate per dar seguito alle segnalazioni;
- ha fondato motivo di ritenere che la violazione potrebbe costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse; oppure
- ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

Domande o commenti sulla presente Procedura devono essere rivolti all'Ufficio legale.

La presente Politica è in vigore a partire da 01/11/2024. Può essere modificata da Ralph Lauren ITA in qualsiasi momento, in particolare per conformarsi a modifiche della legislazione, della sua organizzazione e della sua procedura interna.

ALLEGATO A - DEFINIZIONI DI VIOLAZIONI E ILLECITI SEGNALABILI

1. Pratiche anticoncorrenziali

Intese illecite con i concorrenti	Accordi, intese o accordi orali o scritti con i concorrenti per fissare i prezzi, controllare i prezzi di rivendita, boicottare determinati fornitori o clienti, presentare offerte, assegnare prodotti, territori o mercati o scambiare informazioni sensibili dal punto di vista della concorrenza, nonché discussioni relative a prezzi, sconti commerciali o ribassi, costi, concorrenza, piani o studi di marketing, piani e capacità di produzione o qualsiasi altra informazione riservata.
Uso improprio di informazioni su concorrenti o fornitori	Uso, raccolta, ricezione o divulgazione impropria, non autorizzata o illegale di informazioni riservate non pubbliche o di segreti commerciali su concorrenti o fornitori.
Violazione delle norme sugli aiuti di Stato	Violazione delle leggi relative agli aiuti governativi o all'assistenza pubblica fornita da qualsiasi Stato o ente governativo (inclusi sovvenzioni, sgravi o crediti d'interesse e fiscali, garanzie, prestiti o aiuti agli investimenti, sovvenzioni, assistenza finanziaria o fornitura di servizi a condizioni preferenziali).

2. Discriminazione o molestie sul luogo di lavoro

<u>Discriminazione</u>	Condotta verbale o fisica non sollecitata e non gradita o altro trattamento ingiusto diretto a un dipendente a causa del suo sesso, religione, razza, etnia, orientamento sessuale o qualsiasi altra categoria protetta dalla legge. Gli esempi includono: molestie verbali e/o fisiche, pregiudizi nelle assunzioni, pregiudizi nelle assegnazioni, licenziamenti discriminatori, pregiudizi nelle promozioni, pregiudizi nelle decisioni in materia di istruzione, compensi ingiusti o linguaggio inappropriato.
<u>Molestie</u>	Commenti o comportamenti ripetuti, di natura sessuale o meno, che abbiano lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona in quanto degradanti o umilianti, di creare un ambiente intimidatorio, ostile o offensivo, o di degradare le condizioni di lavoro, in grado di violare il diritto alla dignità, di compromettere la salute fisica o mentale o di compromettere le prospettive professionali.

3. Comportamenti e rapporti illeciti di dipendenti Ralph Lauren

Conflitto di interessi - Personale	Qualsiasi interesse personale, attività o relazione commerciale o professionale, impiego precedente o attuale, o qualsiasi obbligo che possa interferire con la capacità di svolgere obiettivamente i compiti e le responsabilità del lavoro o compromettere l'indipendenza e l'obiettività.
Comunicazioni o comportamenti offensivi o inappropriati, diversi dalla discriminazione o dalle molestie.	L'uso di comunicazioni o dichiarazioni infiammatorie, sprezzanti, offensive o di bullismo sul posto di lavoro.
Ritorsione	Dichiarazioni o condotte che includono il licenziamento, la sospensione, il demansionamento, la molestia, la discriminazione, il mobbing o creano in altro modo un ambiente di lavoro più sgradevole nei confronti di un dipendente a causa di un atto legittimo compiuto da tale dipendente in relazione alla segnalazione di una violazione della legge o della procedura, alla presentazione di una segnalazione o all'assistenza in un'indagine o in un procedimento.
Pratiche di lavoro scorrette - diverse dalla discriminazione o dalle molestie	Decisioni, pratiche, azioni disciplinari o licenziamenti ritenuti ingiusti, indipendentemente dal fatto che siano il risultato di prestazioni lavorative, cambiamenti nelle esigenze aziendali o altre decisioni legate all'azienda.
Frode nella registrazione delle presenze	Segnalazione relativa a un dipendente che falsifica il proprio orario di lavoro.
Furto o uso improprio di beni, strumenti o materiali dell'azienda.	Rimozione o sottrazione non autorizzata di merci, forniture, attrezzature, mobili, prodotti, contanti, merci o altre proprietà tangibili dell'Azienda, o uso improprio, non autorizzato o senza licenza di proprietà o risorse dell'Azienda per motivi o scopi non correlati all'attività lavorativa, compreso l'uso improprio dei sistemi.

4. Ambiente, salute e sicurezza

Pericolo per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro	Comportamenti o azioni che possono causare o provocare condizioni potenzialmente pericolose che hanno un impatto sulla salute, sulla sicurezza o sull'ambiente di dipendenti, fornitori, clienti o altri.
Abuso di sostanze	Uso, possesso, vendita, trasporto, distribuzione, occultamento, trasporto o produzione illegali di droghe, sostanze intossicanti, sostanze controllate o strumenti per il consumo di droga sul luogo di lavoro o durante lo svolgimento dell'attività. Consumo inappropriato o eccessivo di alcolici sul posto di lavoro o durante lo svolgimento dell'attività.

Violazione di leggi e regolamenti in materia di ambiente, salute o sicurezza.	Comportamenti o azioni che violano leggi, regolamenti, standard o politiche relative alla protezione dell'ambiente (comprese le condizioni potenzialmente pericolose per l'ambiente), alla salute e alla sicurezza, alla sicurezza degli alimenti e dei mangimi o alla salute e al benessere degli animali.
Sicurezza dei trasporti	Violazione della sicurezza dei trasporti in tutte le forme di trasporto (stradale, marittimo, ferroviario e aereo) che può mettere in pericolo vite umane.
Violenza o minacce di violenza sul luogo di lavoro	Comportamento intimidatorio, minacce o atti di violenza contro dipendenti, visitatori, ospiti o beni.

5. Sicurezza e protezione dei consumatori

Protezione dei consumatori	Violazione delle leggi relative alla tutela dei consumatori (ad esempio, in relazione a prodotti difettosi o guasti, a pratiche commerciali ingannevoli, fuorvianti o fraudolente, a clausole abusive nei contratti con i consumatori, ecc.)
Sicurezza e conformità dei prodotti	Violazioni relative a prodotti pericolosi presenti sul mercato; reclami sull'efficacia del prodotto; accuse di manomissione del prodotto; violazione delle politiche o delle pratiche di controllo della produzione; o accuse di non conformità agli standard di prodotto.

6. Questioni finanziarie, contabili, di revisione contabile, di corruzione e bancarie

Corruzione	Pagamenti, pagamenti in natura, doni, tangenti, estensioni di credito o benefici dati a o ricevuti da amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione della documentazione contabile societaria, sindaci e liquidatori di aziende o pubblici ufficiali e incaricati di un pubblico servizio, che sono illegali, impropri o pensati per influenzare decisioni aziendali o amministrative, giudiziarie o politiche.
Conflitto di interessi - Finanziario	Qualsiasi interesse finanziario, attività commerciale o professionale, impiego precedente o attuale, o qualsiasi obbligo che possa interferire con la capacità di svolgere obiettivamente i compiti e le responsabilità del lavoro o compromettere l'indipendenza e l'obiettività.
Falsificazione di scritture	Alterare, fabbricare, falsificare o contraffare, in tutto o in parte, un documento, un contratto o una registrazione allo scopo di ottenere un vantaggio o di travisare il valore del documento, del contratto o della registrazione.
Falsità contabili	Falsificazione dei bilanci per ottenere un qualche tipo di beneficio improprio.
Pratiche contabili e di revisione non corrette	Dichiarazioni o azioni che violano o sono in conflitto con le politiche, le procedure o le pratiche interne o con le normative governative relative alla rendicontazione dettagliata dello stato

	finanziario o delle transazioni di un'organizzazione o all'esame, alla verifica o alla correzione dei suoi conti finanziari.
Furto o appropriazione indebita	Furto, appropriazione indebita o conversione di denaro o fondi affidati o appartenenti alla Società o al datore di lavoro.
Insider trading	Acquisto o vendita di azioni o altri titoli sulla base di informazioni non pubbliche e materiali ottenute nel corso del rapporto di lavoro o fornitura di tali informazioni a un'altra persona che acquista o vende azioni o altri titoli sulla base di tali informazioni.
Evasione fiscale	Violazione delle leggi sull'imposta sul reddito delle società o accordi per evitare o minimizzare illegalmente il carico fiscale o per ottenere un vantaggio fiscale contrario all'oggetto o allo scopo delle leggi sull'imposta sul reddito delle società.
Uso non autorizzato di beni o fondi aziendali, riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo	Uso improprio, non autorizzato o non consentito di beni, risorse o fondi dell'Azienda per motivi o scopi non legati all'attività aziendale, riciclaggio di denaro e/o finanziamento del terrorismo, in cui vengono effettuate transazioni economiche, finanziarie e commerciali allo scopo di far apparire legittimi fondi illeciti o facilitare la perpetrazione di azioni terroristiche.
Frodi previdenziali	Condotte illecite, fuorvianti o ingannevoli, falsificazione di documenti o false dichiarazioni aventi ad oggetto condizioni fisiche per poter accedere a benefici previdenziali.

7. Protezione dei dati, sicurezza informatica e riservatezza

Violazione della procedura di protezione dei dati e della privacy	Violazione di qualsiasi legge, regolamento o politica aziendale applicabile alla privacy, alla riservatezza o alla sicurezza dei dati personali o delle informazioni di identificazione personale (PII).
Data breach o incidenti di sicurezza	Violazione della sicurezza che comporta la distruzione accidentale o volontaria, la perdita, l'alterazione o la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati conservati, memorizzati, trasmessi o elaborati in qualsiasi modo (ad esempio, tentativo non autorizzato di accesso ai sistemi o ai dati dell'Azienda, attacco di phishing riuscito, attacco di malware, furto o smarrimento del computer portatile, del tablet, del telefono cellulare o del dispositivo portatile dell'Azienda, dati inviati a un destinatario non corretto, ecc.)
Sicurezza del sistema informatico	Qualsiasi evento che indichi che i sistemi o i dati della Società sono stati compromessi o che le misure messe in atto per proteggerli sono fallite.
Divulgazione non autorizzata di informazioni riservate	Divulgazione o rilascio di informazioni riservate o proprietarie della Società (o dei suoi partner commerciali) a persone o parti non autorizzate a riceverle.